



REPUBBLICA ITALIANA



# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## Domanda di revisione

515781

- 6 MAG. 1968

Il sottoscritto ALESSANDRO VIANI residente a MILANO  
Via Moresini, 40 legale rappresentante della Ditta ALESSANDRO VIANI Tel. 554632  
con sede a MILANO domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione  
della pellicola dal titolo: TATUAGGIO (TATOWIERUNG)

di nazionalità: TEDESCA produzione: ROB HOUWER  
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2430 accertata metri 2282

Roma, li 6/5/68

P. [Signature]

DOPPIATO

### DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

#### T R A M A

Benno, un ragazzo sedicenne, incorreggibile ladruncolo, viene preso dal riformatorio, dove ha avuto tristi esperienze a causa di compagni crudeli, ed è adottato dal padrone di una piccola fabbrica, che cerca di reinserirlo, nella vita e nella società.

Nella nuova casa Benno si lega d'affetto con la nipotina del suo tutore un'adolescente in boccio che suscita senza saperlo inconfessabili desideri in suo zio.

Benno, che se ne accorge, soffre di gelosia, e ciò non lo aiuta ad entrare nella famiglia che lo ha accolto; ma di cui egli intuisce la fondamentale ipocrisia.

Nè l'amore della fanciulla che gli si concede per una notte, lo salva: Gaby, infatti, dopo quella notte, snobba il suo amico forse troppo giovane per lei più matura di spirito se non d'età, ossia più fermamente avviata a integrarsi in una società priva di veri scrupoli morali.

Benno ritorna ai suoi compagni di riformatorio, cercando di attuare certi suoi rozzi ideali di libertà e di forza virile; ma neppure con loro il giovane anticonformista soddisfa le proprie confuse esigenze.

Ucciderà il suo tutore, con risolutezza, e si farà arrestare, rinunciando ad una libertà che ha capito illusoria.

L'VIII<sup>a</sup> Sessione della Commissione di Revisione Cinematografica, riunitasi il 14 aprile 1968, ha espresso parere favorevole alla proiezione in pubblico col diritto della visione per i minori degli anni diciotto, in quanto il film stesso, per la sua tematica e le scene erotiche, non contiene materiale indicativo alla particolare sensibilità dell'età evolutiva dei suddetti minori.

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 383

dell'Ufficio Roma 26 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della tassa di L. 63180

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film

Tatuaggio

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

↓ vietato ai minori degli anni 18-

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

- 9 MAG. 1968

Roma, li.....

IL MINISTRO

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

(On. Dott. Adolfo Sarti)

16 MAG. 1968

RACCOMANDATA R.R.

IX<sup>a</sup> Rev. Cin.

Sig. Alessandro VIANI  
Via Morosini, 40

M I L A N O

253/51578

; Film "Tatuaggio".

Si fa riferimento alla domanda presentata dalla S.V. in data 6 maggio 1968 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21.4. 1962, n.161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione cinematografica di I° grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art.6 - III° comma - della citata legge n.161), con decreto ministeriale del 9 maggio 1968 è stato concesso al film "Tatuaggio" il nulla osta di proiezione in pubblico col divieto di visione per i minori degli anni diciotto.

Si trascrive qui di seguito il citato parere:

"L'VIII<sup>a</sup> Sezione della Commissione di revisione cinematografica, esaminato il film l'8.5.1968, esprime parere favorevole alla proiezione in pubblico col divieto della visione per i minori degli anni diciotto, in quanto il film stesso, per la sua tematica e le scene erotiche, non si ritiene indicato alla particolare sensibilità dell'età evolutiva dei predetti minori."

p. I L      M I N I S T R O

*p. Sant*

ALESSANDRO VIANI  
MILANO

Roma, 14 Maggio 1968

On.le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
Direzione Generale dello Spettacolo  
Via della Ferratella, 51

R O M A

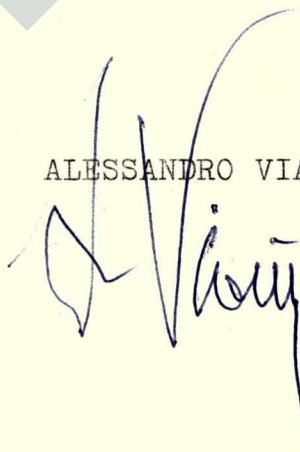
Io sottoscritto ALESSANDRO VIANI dichiaro di accettare  
la decisione della Commissione di Censura che vieta il film dal  
titolo:

"IL TATUAGGIO"

ai minori di 18 anni e pertanto rinuncio all'appello per la revisione del film in questione.

In fede

ALESSANDRO VIANI





On. Ministero del Turismo e Spettacolo

Direzione Generale Cinematografia

Roma

Io sottoscritto Alessandro Viani in proprio chiedo  
che mi vengano rilasciati 20 visti censura del Film  
"TATUAGGIO" di nazionalità Tedesca, da me acquista-  
te per l'Italia.

In fede

CV. 2 ungh

- 9 MAG. 1939

di Felio

N. ....

51578



REPUBBLICA ITALIANA

# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "TATUAGGIO" (tit. Originale "TATTOUAGES")

Metraggio { dichiarato 2430  
              { accertato .....

Produzione: ROB HOUWER

2292

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: J. SCHAAF

Interpreti: CHRISTOF WACKERNAGEL, HELGA ANDERH.

## VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 18

TRAMA

Benno, un ragazzo sedicenne, incorreggibile ladruncolo, viene preso dal riformatorio, dove ha avuto tristi esperienze a causa di compagni crudeli, ed è adottato dal padrone di una piccola fabbrica, che cerca di reinserirlo, nella vita e nella società.

Nella nuova casa Benno si lega d'affetto con la nipotina del suo tutore, un'adolescente in boccio che suscita senza saperlo inconfessabili desideri in suo zio.

Benno, che se ne accorge, soffre di gelosia, e ciò non lo aiuta ad entrare nella famiglia che lo ha accolto, ma di cui egli intuisce la fondamentale ipocrisia.

Nè l'amore della fanciulla che gli si concede per una notte, lo salva: Gaby, infatti, dopo quella notte, snobba il suo amico forse troppo giovane per lei più matura di spirito se non d'età; ossia più fermamente avviata a integrarsi in una società priva di veri scrupoli morali.

Benno ritorna ai suoi compagni di riformatorio, cercando di attuare certi suoi rozzi principi di libertà e di forza virile; ma neppure con loro il giovane anticonformista soddisfa le proprie confuse esigenze.

Ucciderà il suo tutore, con risolutezza, e si farà arrestare, rinunciando ad una libertà che ha capito illusoria.

- 9 MAG. 1968

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il  
della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 9 MAG. 1968

PER COPIA CONFORME  
IL REGGENTE LA DIVISIONE  
(Dott. Antonio d'Orazio)

IL MINISTRO

F.to SARTI

PRESENTAZIONE

# TATUAGGIO

(DIALOGHI)

